

SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

(N. 670)

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori CROLLALANZA, ABBADESSA, FRANCO, LA RUSSA,
PECORINO e PISANÒ

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 5 MAGGIO 1977

Modifica della competenza della Corte d'assise

ONOREVOLI SENATORI. — La « sconfitta dello Stato », come drammaticamente, ma incisivamente detto dal Presidente della Corte d'assise di Torino, Guido Barbaro, a conclusione della lettura dell'ordinanza con cui è stato costretto a rinviare a tempo indeterminato il processo contro i brigatisti rossi, non essendosi potuto formare il collegio con i giudici popolari, non deve trasformarsi in una *débaclé*.

Senza ricorrere a leggi particolari, senza incidere sui principi stabiliti dalla nostra Costituzione, la soluzione più ovvia è quella di rivedere l'attuale competenza della Corte d'assise per consentire che tutti i processi per delitti commessi da organizzazioni sovversive possano essere celebrati solo da giudici togati.

Affidiamo quindi il presente disegno di legge all'approvazione degli onorevoli senatori.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

Il capoverso dell'articolo 29 del codice di procedura penale è così modificato:

« Appartiene alla Corte d'assise la cognizione dei delitti, consumati o tentati, previsti negli articoli da 241 a 269, nonché quelli previsti dagli articoli 587, 600, 601, 602, 603, 604 del codice penale ».